Anno XVI. Martedì 2 Agosto 1881 N. 182

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 luglio contiene:

1. R. decreto che erige in corpo morale l'Opera pia dei sacerdoti vecchi e poveri di Casale Monferrato.

2. Id. che approva il regolamento per la costruzione delle strade provinciali, comunali e consortili nella provincia di Siracusa.

3. Id. sugli esami di promozione negli Istituti tecnici e nautici.

4. Id. sulle esecuzioni delle iscrizioni al portatore per il tramutamento della rendita da alienare in virtù dell'articolo 10 della legge 7 aprile 1881.

La *Gazz. Ufficiale* del 30 luglio contiene:

1. Legge 22 luglio che concede un sussidio all'Ospitale di Gesù e Maria di Napoli.

2. R. decreto 16 giugno, in forza del quale i mandamenti di Ronco Scrivia e Savignone formano due distinti distretti elettorali per procedere ciascuno separatamente all'elezione di un consigliere provinciale.

3. Id. id. che autorizza il comune di Pergola ad applicare la tariffa della tassa bestiame.

4. Id. id. che autorizza il comune di Montauro ad applicare la tassa di famiglia.

5. Id. id. che regola l'amministrazione dei dazi di consumo nel comune di Napoli, assunta direttamente dal governo.

Un supplemento a questo numero contiene il r. decreto 21 maggio che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nell'annessavi tabella, e il r. decreto 23 luglio che approva l'unitovi regolamento d'amministrazione per il corpo delle guardie di finanza.

LA EDUCAZIONE PER L'ESERCITO

Ci muove a tornare su questo soggetto un articolo di un militare, stampato nella *Gazzetta d'Italia*.

Noi siamo lieti di vedere, che vi sieno anche dei militari, i quali credono che il soldato si abbia da educare prima che esso passi per l'esercito, con che anche la ferma potrebbe essere ridotta di quasi la metà, pure facendo passare per l'esercito tutta la gioventù atta alle armi.

Fino dal 1848, vedendo i nostri giovani volontarii, che andavano incontro alle palle nemiche, ma non sapevano resistere alla fatica, noi pensavamo che la *ginnastica militare* doveva precedere l'età in cui i giovanetti si facevano soldati ed essere continua. Ora poi, che l'obbligo del servigio militare a difesa della patria è comune a tutti, crediamo che del pari debbano diventare generali gli esercizii militari fino dalla prima adolescenza. Per esercizii militari intendiamo tutti quelli, che tendono a rafforzare il corpo, a renderlo agile ad ogni sorte di movimento ordinato, resistente alle fatiche, e specialmente alle lunghe marcie ed alle salite e discese su per i monti.

Si cominci nelle scuole, si seguiti nelle famiglie e si compia tale educazione, rendendola obbligatoria e più ordinata in tutti quelli, che hanno diciasette anni. Non occorre, che tutti facciano la stessa cosa; chè p. e. i ricchi, i quali hanno il cavallo possono esercitarsi per entrare nella cavalleria, quelli che hanno studii d'ingegnere, o tecnici d'ogni modo, possono prepararsi all'artiglieria, il maggior numero può addestrarsi alle marcie alla bersagliera, od all'alpinista, tutti al tiro al segno ecc. Insomma si tratterebbe di preparare tutta la gioventù, anche con suo massimo vantaggio, a resistere alle fatiche del soldato ed a rendersi atta a farlo.

Una volta, che sia ammesso il principio, e che tutti comprendano che torna conto a loro medesimi di educare per tempo sè stessi alla vita militare, le applicazioni saranno facili. Non tarderanno molti anni, che queste abitudini si generalizzeranno, come nei Romani, che furono i primi soldati del mondo, e negli Svizzeri, che riconoscono l'obbligo comune di difendere le patrie montagne. La Nazione così in pochi anni avrà una doppia forza con forse la metà della spesa.

I soldati romani, e da ultimo gli americani, avevano anche appresso il lavoro manuale costruendo strade, campi, forti di sbarramento nelle valli montane. Obbligati a mantenere un forte esercito, perchè altri lo ha, noi pure dovremmo adoperare i soldati in lavori di questo genere; e quindi anche quello del lavoro dovrebbe essere un esercizio preventivo.

Le prepotenze usateci da ultimo dai cari nostri amici i Francesi e lo sprezzo tra derisorio e compassionevole con cui altri dice che accetterebbe le inopportunemente offerte alleanze, dovrebbero persuadere gl'Italiani, che essi devono contare soprattutto su sè medesimi, e quindi trovarsi pronti a difendere l'indipendenza e la unità della patria contro tutti. Mostriamo di essere forti e di non avere bisogno di nessuno, e troveremo degli alleati, che si offriranno a noi.

Dobbiamo creare nelle altre Nazioni, e soprattutto in quelle, che non nascondono le loro mire di predominio, la convinzione, che gl'Italiani approfittarono della libertà per rendersi agiati e forti col lavoro e coll'esercizio. Questa sola convinzione è una difesa per sè medesima, è un vantaggio materiale e morale per tutta la Nazione.

E' quello che ci resta a fare nel secondo periodo della nostra vita nazionale nel quale siamo entrati.

Noi abbiamo sentito dire molto spesso di gran belle cose dell'Esercito nazionale e della Nazione armata, quasi potessero essere, o diventare qualcosa di diverso, od anzi di opposto. Sono invece due termini, che devono non solo corrispondersi, ma confondersi, quando abbiamo compreso, che bisogna educare la Nazione perchè possa tutta convertirsi in Esercito. Certamente la educazione militare è anche parte della educazione civile e politica; e quando tutti i cittadini saranno atti a difendere la patria e la libertà, nè l'una, nè l'altra correranno più alcun pericolo, nè per causa di nemici interni, nè per quella di nemici esterni. V.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra Corrispondenza.

Milano, 28 luglio.

IV.

IL LEONE DI CAPRERA.

Sulle tranquille acque del laghettto della Villa Reale, ora mollemente si culla uno schifo; agli sguardi dei mille cosiosi che gli stanno intorno pare risponda col sorriso di soddisfazione di un vincitore che voluttuosamente sdraiato si riposa dalle fatiche. È il *Leone di Caprera*, che dopo aver sfidato l'ira dell'Oceano è venuto all'Esposizione quasi per provare che l'ingegno e la forza di volontà s'accordano negli italiani in tutto e da per tutto, tanto tra i rumori d'un grande opificio, come tra quelli spaventosi del mare. Per esporvi la storia di questa traversata ci vorrebbe la fantastica penna del Verne; io non posso che limitarmi a brevi cenni.

Il capitano Fondacaro ed il marinaio Grassoni si trovavano a bordo di un brigantino che faceva vela per Nuova York; il loro discorso s'aggirava sulla patria lontana ed ognuno che ha provato questa lontananza può immaginarsi quale ne fosse il tema principale.

— Dicono che noi marinai italiani non siamo buoni a nulla, mormora il Grassoni, un uomo che fa ai pugni col suo nome.

— Pur troppo l'ho sentita spesso anch'io quest'antifona.

E tacquero. Il brigantino continuava intanto la sua rotta e le onde venivano sui suoi fianchi a battere rumorosamente. Il capitano fissava il mare con persistenza; finalmente, rompendo per il primo il silenzio e prendendo il Grassoni pel polso,

— Hai paura tu di quello lì? gli dice indicandogli l'acqua.

— Baie, capitano, lo sapete bene.

— Vuoi che lo sfidiamo, ma soli, e in uno schifo?

— Sono ai vostri ordini.

— Sta bene, vedremo poi se avranno il coraggio di dire che ancora non siamo buoni a nulla.

La cosa restò lì. Vario tempo dopo il capitano trovandosi a Montevideo scriveva al Grassoni se era sempre disposto *per quel tal affare*. Per tutta risposta il marinaio pochi giorni dopo era a Montevideo. Si diede mano all'allestimento dello schifo che oggi figura all'Esposizione, e col generoso aiuto di un ricco italiano colà stabilito in poco tempo si potè averlo pronto. Nel frattempo il capitano scriveva al Troccoli per invitarlo a venire, invito al quale egli poco tempo dopo rispondeva.

Il Leone di Caprera è pronto, ed arriva il giorno della partenza. Il porto è letteralmente stipato, i marinai dei bastimenti che vi si trovano salutano quei tre coraggiosi con grida e col sventolare i berretti; mezz'ora dopo lo schifo non era più in vista.

Erano trascorsi otto giorni dacchè i nostri tre eroi erano partiti quando un bel giorno si sparge la voce che il *Leone di Caprera* era ritornato per riparare alle avarie sofferte in seguito ad una burrasca; si seppe delle intenzioni di ripartire al più presto, e fu un accorrere di conoscenti e di estranei per dissuadere il capitano da questa, come la chiamavano, follia.

Inutile: quei tre uomini han detto che non temono il mare, rimanersene sarebbe lo stesso di confessare il contrario, dunque si parta.

E partirono.

Per qualche giorno le cose andarono alla meno peggio; il leggero naviglio volava sbalzando sulle tranquille onde dell'Atlantico. Si mangiava dandosi lo scambio *sotto coperta* (come chiama umoristicamente il capitano la tolda che copre interamente lo schifo) e si faceva la più gran economia possibile. Ma un bel giorno le cose cambiarono d'aspetto; il mare irritato di vedere quel pigmeo che veniva a sfidarlo nuovamente volle dargli una nuova lezione. Si scatenò una di quelle terribili burrasche che sono lo spavento delle più grosse navi, delle quali pare che l'onda se ne serva come d'un giocattolo. Immaginatevi a che altezze andava il *Leone di Caprera* per discendere poi a che profondità, lui che non pesa nemmeno due tonnellate!... Il fatto si è che fu un miracolo se non si capovolse, miracolo dovuto in gran parte alla intelligente vigilanza del capitano e dei due marinai.

Sarebbe troppo lungo se dovessi raccontarvi tutte le peripezie per le quali dovettero passare. Oggi una lotta coi pesci-cani ai quali quel piccolo *coso* faceva una gola, che non vi dico. Domani sul dorso di una balena, sul quale si trovavano credendo d'essersi arenati, e fu miracolo se allo svegliarsi del mostro non ribaltarono. E poi nuove burrasche, nuove lotte con quell'elemento incerto, capriccioso e sempre terribile. Erano ridotti senza cibo, senz'acqua, non una nave in vista alla quale poter chieder soccorso, niente, un deserto spaventoso, orribilmente agitato, spumante odio contro quei tre coraggiosi,

Finalmente, sbattuti, stanchi, sfiniti dalla fame e dalla sete furono dal mare gettati verso Hierra. Gli abitanti, stupiti da tanto ardire, li accolsero con segni di grande interesse, aiutandoli in tutto. Il capitano dovette recarsi a Malaga per farsi salassare, e partì assieme al Troccoli, lasciando l'incarico al Grassoni per il trasporto della fragile navicella.

Oggi il Troccoli seduto nuovamente a bordo del *Leone di Caprera* spiega ai visitatori *come si mangiava e come si beveva, quando si mangiava e quando si beveva,* mentre il Grassoni seduto dietro ad un tavolo riscuote la tassa di 25 centesimi accordata dal Comitato per salire a bordo.

Il capitano Fondacaro dopo aver fatto visita alla Regina è partito alla volta di Caprera. È un pezzo di uomo simpatico, dalla figura intelligente; veste un sacchetto oscuro, ed è un mattone come ve ne son pochi. Sembra che la traversata gli abbia messo addosso un'allegria che non finirà più. Egli ne parla con modestia, e vi racconta con un fare dei più vivaci la sua odissea. Dicono che avendogli fatto osservare la Regina che egli arrischiò la vita: eh che fa! rispose ridendo, quando si muore in mare si risparmiano le spese di sepoltura!

Beato lui! cs.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 1: Il movimento dei prefetti fu rinviato, meno qualche eccezione. Il comm. Bresciamorra sarà destinato alla prefettura di Pisa.

Benchè i giornali ufficiosi avessero fatto supporre il contrario, il governo ha stabilito di non sollevare la questione delle guarentigie.

Il ministro dei culti è intenzionato di migliorare le congrue più meschine dei parrochi, salvo di procedere ad una perequazione generale delle congrue stesse.

Domani presiederà il ministro Berti le conferenze per il trattato di commercio. Si comincierà l'esame preliminare dei punti da discutersi.

Benchè le disposizioni da parte dei negoziatori francesi siano abbastanza favorevoli, pure si ritiene che non si discuterà che sulle generali, molto più che i negoziati di commercio coll'Inghilterra solleciteranno il ritorno in Francia del signor Amè. Del resto il nostro governo ha stabilito di non far alcuna concessione se non verso la reciprocità.

Qualora si riesca ad intendersi sui punti principali, si firmerà un primo protocollo, stabilendo di proseguire le trattative in Parigi nella seconda quindicina d'agosto, ossia dopo le elezioni generali francesi (*Adriatico*).

ESTERO

Francia. I francesi sono andati nella Tunisia per incivilirla. Tutti sanno che essi non hanno incivilito l'Algeria, e che per conseguenza sarà difficile che facciano in Tunisia quello che non hanno saputo fare in Algeria. Però questo i francesi non lo dicono volentieri.

Ecco perchè vogliamo prender atto di una confessione fatta dal *Journal des Débats*. In un articolo di fondo del signor H. Ganem leggiamo questo passo:

« Noi siamo forse riusciti per eccellenza nell'atto di reprimere le insurrezioni, e noi abbiamo perfino sovente contribuito a farle nascere, perchè non abbiamo mai saputo governare le popolazioni mussulmane, nè amministrarle. Dobbiamo noi incolparne la loro barbarie ed il loro fanatismo? Oppure non sarebbe piuttosto alla nostra incapacità che dobbiamo attribuire il turbamento profondo che agita la nostra colonia come se fossimo all'indomani della conquista? L'Algeria è sempre stata finora un campo di esercizio dove vi furono dei brillanti tornei, in cui i nostri soldati e i nostri generali hanno mostrato molto coraggio e talento; ma nell'ordine amministrativo nulla di serio è stato tentato. Il potere, stiracchiato dai coloni che non vedono che il loro interesse immediato, ha sempre esitato ad introdurre nell'amministrazione le riforme necessarie. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Deputazione Provinciale di Udine.

Manifesto.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine;

Veduto l'Art. 160 del R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352,

fa noto

Che la Deputazione Provinciale nel giorno di Giovedì 4 corrente alle ore 12 meridiane in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri Provinciali avvenute nell'anno corrente e proclamerà eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

Il Prefetto Presidente
G. Brussi.

Il Deputato Prov.
L. de Puppi

Il Segretario
Merlo

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 60) contiene:

(Cont. e fine).

771. *Prezzo di delibera.* In appendice alla nota per aumento del sesto nella causa Demanio Nazionale contro Bruzzolo Felice, inserita nel precedente Bullettino, si rende noto che il prezzo di delibera fu di l. 480.05.

772. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di S. Maria, nel Comune di Pavia, mappa di Pavia e Lauzacco. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni trenta.

773. *Avviso di secondo esperimento d'asta.* Caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita di passa legno morello n. 745 1/4, pari a metri cubi 2533.85, reciso nel passato inverno nel bosco Rouchi di ragione del Comune di Muzzana del Turgnano, si rende noto che il 17 agosto corrente si terrà un secondo esperimento d'asta.

774. *Avviso d'asta.* Il 13 agosto corr., presso questa Prefettura, si addiverrà allo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione d'un tronco d'argine di collegamento delle nuove arginature sulla destra sponda di medio Tagliamento colle inferiori del basso Tagliamento fra Pojana e Malafesta, dell'estesa di metri 3654.40, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di l. 63,714.

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Venzone in data 1 agosto:

Abbiamo avuto ieri le elezioni comunali per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri uscenti, per la nomina al posto di un rinunciante e di uno morto; e vi so dire che la lotta fu abbastanza calorosa.

Non è a meravigliarsi se qui si prendono qualche volta le cose con calore; se sapeste quanto caldo siamo costretti a soffrire in certi giorni fra queste gole, specialmente quanto Febo

ha ben bene riscaldato queste enormi masse di pietra che ci si stringono strette d'attorno!

Ma devo parlarvi di elezioni, e, prima di dirvi quale ne fu il risultato, piacciavi sapere che qui abbiamo due partiti ben distinti l'uno dall'altro; abbiamo il partito clericale ed il progressista.

Quest'ultimo però vuole seguire spesso la famosa moda del dividersi e suddividersi, ed è perciò che qualche volta rimane sconfitto nella battaglia, malgrado la sua grande maggioranza.

E purtroppo così ebbe ad accadergli anche questa volta, la vittoria avendo sorriso pienamente al partito clericale.

Che queste lezioni sieno di utile ammaestramento per l'avvenire!

Da Tarcento ci scrivono in data 1 agosto:

Eccovi i risultati delle votazioni di ieri pel Consigliere provinciale del nostro Distretto.

Tarcento, votanti 306 sopra 445 inscritti: cav. dott. Alfonso Morgante 299, cav. dottor Pellegrino Carnelutti 6, astenuti 1. Tricesimo (non si conosce ancora il numero degli inscritti nè quello dei votanti): Morgante 25, Carnelutti 109. Sicchè, in tutti i dieci Comuni, il Morgante ebbe 802 voti, il Carnelutti 393, differenza 409. Ce ne congratuliamo coll'onorando patriota nostro concittadino.

Ed eccovi anche i risultati della votazione pei Consiglieri comunali di Tarcento. Morgante avv. Giuseppe 297, Michelesio Odorico 296, Pontelli Luigi 288, Rumis Lorenzo 284, Toso Giacomo fu Valentino 283: tutti della lista *municipale*, come già sapete. Viene dopo, tra i candidati dei *dissidenti*, il signor Beltrame Vincenzo con voti 27; gli altri, da 8 in giù. Queste cifre non hanno bisogno di commenti: dicono tutto. TURRIS

Camera di Commercio ed Arti di Udine. Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di giugno 1881: alla stagionatura, greggie colli n. 10, chil. 815; trame colli n. 9, chil. 705. Totale n. 19, chil. 1520.

All'assaggio, greggie n. 115; lavorate n. —

I casali del Cormor e l'acqua potabile. L'autorità municipale venne a rilevare come da due settimane vanno spopolandosi le pollerie dei casali del Cormor, per una forma morbosa acuta. Venne dall'ufficio veterinario constatato trattarsi di *dissenteria epizootica*, che ha per causa unica la mancanza di acqua potabile

I volatili di bassa corte sono costretti colà ad abbeverarsi in luride cloache, fatte più putrescenti dai caldi della stagione, mentre in questi giorni avrebbero bisogno di abbondante acqua buona a spegnere l'ardore dell'accresciuta sete.

In quelle case agglomerate è un vero miracolo che non succedano malattie infettive negli animali maggiori, e nelle persone.

Se una commissione sanitaria volgesse l'occhio a quella località inorridirebbe a vedere lo stato di quei cortili che sono un complesso di fogne prossimissime alle porte dei caseggiati, e che in tempo di pioggia si trasformano in nere e fetenti pozzanghere.

Quella gente, che fa pur parte del nostro Comune, e che al pari dei dimoranti in città ne sopporta le tasse, impetra dalla Civica Rappresentanza da oltre vent'anni un filo d'acqua, e le promesse piovono, ma l'acqua non viene, e sono costretti a portarsi alla roggia di Udine per provvedersi di acqua, anche in giorni in cui i lavori agricoli sono maggiori, e nelle ore più calde. Quest'acqua non solo serve per gli usi domestici, ma anche per abbeveraggio dei bovini, quando siano quasi asciugati gli scoli dei letamai, che sono l'ordinaria bevanda di quelle povere bestie.

Ed ora il supplizio della mancanza del liquido elemento si muta per quegli abitanti in un vero supplizio di Tantalo, condannati come sono a veder scorrere le limpide e fresche acque del Ledra ad un chilometro circa; mentre con un dispendio minimo sarebbe accontentata una brama da tanto tempo manifestata, e renderebbersi pari quelli abitanti nel trattamento usato ad altre frazioni di questo Comune, che, specialmente riguardo all'acqua, ebbero chi il pozzo come ai Rizzi di Cologna, chi un filo della roggia come a S. Gottardo, Laipacco, e Baldasseria. I comunisti dei casali del Cormor che constano di quasi cinquanta famiglie attendono ansiosi dal Municipio una promessa formale che l'acqua venga loro finalmente concessa, ed hanno anzi intenzione di inviare una rappresentanza all'on. sig. Senatore Sindaco onde far raccomandata la condotta di un filo d'acqua del Ledra, che sarebbe per essi una vera redenzione igienica ed economica.

Archivio notarile di Udine. Il numero 79 del *Bollettino Ufficiale del Ministero di Ministero di grazia e giustizia* reca le seguenti disposizioni:

Artico Agostino, cancelliere e cassiere, fu nominato archivista dell'Archivio notarile provinciale di Udine; Bossi Gaetano, coadiutore, fu nominato sotto-archivista; Nassimbeni Antonio, scrittore, fu nominato copista.

Milizia territoriale. Si annuncia essere intendimento dell'onorevole ministro della guerra di chiamare fra breve per l'istruzione anche una parte della milizia territoriale. Si limiterà la chiamata a quella frazione della milizia stessa che, in caso d'improvvisa mobilitazione, dovesse subito sostituire le truppe di guarnigione nel servizio di piazza.

Violazione di confine. Ci viene riferito essere l'altro giorno avvenuta una nuova violazione di confine per parte della finanza austriaca. Un drappello partito dal villaggio slavo di Robedischa sarebbe disceso dal monte su cui corre il confine e sarebbesi spinto fino al rugo Logran, affermando di nuovo che il confine vero è segnato da questo rugo. La cosa comincia ad eccedere alquanto i limiti, non solo letteralmente, ma anche al figurato, e sarebbe pur bene che si trovasse il modo di farla finita.

Solennità scolastica. Ieri, coll'intervento dell'Arcivescovo di Udine e del Vescovo di Concordia, ebbe luogo in questo Seminario la distribuzione dei premi.

Alla nostra Congregazione di Carità, che ha così bei civanzi ogni anno, mi permetto di far osservare che il Consiglio di Reggenza della Congregazione di Carità di Milano sta disponendo per sussidi alle famiglie bisognose di quei militari di 1.ª categoria delle classi 1851 e 1852 chiamati pel 15 agosto corr. sotto le armi, i quali in grandissima maggioranza sono ammogliati con figli, e la famiglia non ha altro reddito che quello delle braccia dei loro capi. Ecco un fatto che non ha bisogno di molte parole per essere additato alla imitazione delle istituzioni di beneficenza. N.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 31) del 1 corr. contiene:

Symphitum asperrimum *(Vittorio Stringher)* — Un falso allarme (*Giusto Bigozzi*) — Relazione sullo stato sanitario del bestiame nel mandamento di Latisana: cont. e fine (*P. dott. Cavallazzi)* — Vivai nazionali di viti americane — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Guardie forestali. In conformità di quanto praticasi per le altre guardie che rivestono la qualità di agenti di pubblica sicurezza e che sono alla dipendenza dei Ministeri delle finanze e dei lavori pubblici, il Ministero dell'agricoltura e commercio ha disposto che le guardie forestali abbiano da avere, d'ora innanzi, diritto alle indennità stabilite dal regio decreto 8 luglio 1878, solamente quando verranno chiamate alle udienze a deporre per fatti relativi all'esercizio delle loro funzioni ordinarie. Quando poi saranno chiamate a deporre per fatti che non hanno attienza all'ordinario loro servizio, verranno considerate quali privati cittadini, e quindi avranno diritto alle sole indennità dei testimoni ordinarii, il cui pagamento è a carico della amministrazione giudiziaria.

Mandati per spese giudiziarie. A togliere di mezzo ogni ragione ai rilievi della Corte dei Conti nei mandati per spese di giustizia criminale, il ministro delle finanze ha stabilito che gli agenti pagatori prima di produrre all'Intendenza i mandati devono accertarsi che essi siano rivestiti di tutte le qualità estrinseche che sono prescritte, facendo obbligo alle Intendenze d'una esatta revisione per respingere quelli difettosi che dovranno essere ripresentati non più tardi d'un mese dopo, trascorso il qual termine non saranno più siffatti decreti ammessi a discarico nei conti correnti.

Servizio dei pacchi postali. Con reale decreto del 26 luglio venne approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sul servizio dei piccoli pacchi postali. Con decreto ministeriale, è stato approvato il primo elenco degli uffizi postali autorizzati a tale servizio. In questo elenco, che comprende ben 1,700 uffizi, si trovano compresi tutti i comuni provveduti di stazioni ferroviarie, i capiluoghi di provincia e di circondario, e quelle altre località la cui importanza commerciale consigliava di ammetterle subito al servizio in parola.

Ai nostri negozianti facciamo noto che le recenti modificazioni alla tariffa doganale germanica, fissano i dazi sui panni e stoffe non stampate, nella misura di 136 marchi per 100 chilogrammi, allorchè hanno un peso maggiore di 200 grammi per ogni metro quadrato di tessuto, e di 200 marchi allorchè hanno un peso di 200 grammi o meno per metro quadrato.

Sulle stoffe stampate del peso maggiore di 200 grammi per metro quadrato di tessuto, articoli di passamani, bottoni, felpe e tessuti intrecciati con fili metallici 150 marchi per 100 chilogrammi: sulle stoffe medesime del peso di 200 grammi o meno per metro quadrato di tessuto 200 marchi per 100 chilogrammi.

Sulle uve fresche è stabilito il dazio di 15 marchi per quintale, mentre per gli altri prodotti agricoli non nominati è stabilita l'esenzione dal dazio.

Infine sono portati da 2 a 3 marchi i dazi sui prodotti della macinazione del grano o dei legumi secchi, cioè grani macinati o mondati, tritelli, semola, avena mondata, farina e i prodotti ordinari dell'industria del prestinaio.

Ribasso ferroviario per l'Esposizione. Per disposizione delle ferrovie dell'Alta Italia, i termini utili per l'applicazione delle speciali facilitazioni concesse in favore degli espositori, giurati ed operai in comitive od isolati che si recano a visitare la Esposizione Industriale, e di Belle Arti di Milano, restano prorogati fino alla data della chiusura della Esposizione Nazionale.

Celere da Vienna per la Pontebba. Ieri 1 agosto è andata in attività una congiunzione diretta tra Vienna per la Pontebba, Milano, Torino e Genova, dacchè al treno celere che parte da Vienna alle 7 ant. e per la Pontebba va a Venezia, Firenze e Roma, si congiunge a Mestre il nuovo treno celere per Milano, Torino e Genova. Del pari in direzione inversa è in congiunzione col treno che arriva in Vienna alle ore 10 di sera, un treno celere da Genova, Torino e Milano. Il viaggio da Vienna a Milano è di 23 ore e 30 minuti, a Torino di 28 ore e 21 minuti e sino a Genova di 29 ore e 45 minuti.

Strade ferrate dell'Alta Italia. *Servizio cumulativo italo germanico.* Coll'attuazione della nuova tariffa italo boema del 16 luglio, le ferrovie austro-germaniche hanno modificato le quote applicabili per la loro percorrenza ai trasporti in servizio cumulativo a G. e P. V. da e per le Stazioni delle ferrovie bavaresi, sassoni e della Turingia; come pure hanno attuata la tariffa speciale comune n. 29 per determinati trasporti di vetrerie.

Un'escursione verso Sappada e Forni Avoltri è stata fatta verso la fine di luglio dai battaglioni alpini 9 e 10, appartenenti al corpo che tiene il campo in Cadore.

I portalettere hanno indossata la nuova divisa. Non è *cattiva*, si dice generalmente. Ora i portalettere aspettano anche qualcosa di più importante per essi che non sia la nuova montura: qualche aumento a quel magro, arcimagro stipendio che sono costretti a consumare in molta parte in tante scarpe.

Teatro Minerva. La prova generale della *Semiramide*, datasi ieri a sera, andò perfettamente. Il pubblico che vi assisteva (dacchè può dirsi che si trattava proprio d'un pubblico) proruppe spesso in grandi applausi ai valentissimi artisti e, se non si fosse trattato che di una prova, di qualche pezzo sarebbe stato chiesto il *bis*. La sinfonia, suonata stupendamente, fruttò una vera ovazione al maestro Ricci ed ai professori.

La prima rappresentazione ha luogo questa sera alle ore 8 1|2.

Per gli osti. Dalla Corte di Cassazione sedente in Roma fu ritenuto il principio che non vi è contravvenzione daziaria per il solo fatto della materiale introduzione del vino nello spaccio, se l'esercente non potè pagare il dazio, e non cominciò la vendita prima di aver soddisfatta la tassa dovuta.

Ammonimenti zoofili. Cocchieri o stallieri che maltrattate i vostri cavalli, mugnai che bastonate a sangue i vostri somari, fanciulli che incrudelite con innocenti uccelletti, ecco un nuovo decalogo, fatto per voi, che venne ora largamente diffuso in Isvizzera:

I. Gli animali sono creature di Dio, date a te per il tuo piacere e la tua utilità. Devi ringraziare Dio per la sua sapienza e bontà ed imparare a conoscere ed apprezzare sempre più l'uso degli animali.

II. Non devi senza urgente necessità procurare alcun dolore all'animale, poichè esso sente il dolore al pari di te.

III. Tu puoi uccidere degli animali per il tuo nutrimento, o se ti nuocciono, ma li devi uccidere il più presto possibile e col minor dolore.

IV. Tu devi dare cura e nutrimento agli animali domestici, poichè sono i tuoi utili servi e non devi tenere alcun animale che tu non possa mantenere convenientemente.

V. Non devi affaticare eccessivamente gli animali da tiro, e non li devi stizzire, percuotere, lasciare esposti ad un caldo ardente, o ad un freddo rigoroso, e non devi richieder da loro più di quello che è nelle loro forze.

VI. Se tu devi punire o battere un animale, non lo fare in un momento di collera o di passione violenta, perchè l'animale non sa di mancare ai suoi doveri verso di te, ma segue il suo istinto.

VII. Non devi prendere i graziosi ed utili uccellini, nè ucciderli, nè togliere loro i nidi, ciò è male dinanzi a Dio e agli uomini.

VIII. Tu devi sollevare gli animali ammalati e sofferenti dai loro dolori, quando sta nelle tue forze.

IX. Se tu vedi altri far male soverchio agli animali, devi sconsigliarli, distoglierli.

X. Anche riguardo agli animali non devi mai dimenticare: « Ciò che non vorresti che fosse fatto a te, non lo fare agli altri. »

Disgrazia. Ieri, in una stradella campestre fuori Porta San Lazzaro, è avvenuta una disgrazia. Un ragazzino di circa 9 anni, certo P. C. stava sdraiato appiedi della ripa d'un campo. In quella passò un carro guidato dal padre del ragazzo. Benchè il padre avesse cercato di volgere gli animali dalla parte opposta a quella in cui il fanciullo trovavasi, le bestie non gli obbedirono, onde, causa la strettezza della viottola, due ruote del carro passarono sopra il corpo del povero ragazzo che ne riportò lesioni assai gravi.

Una scarrozzata in brougham per una palanca, ecco il *colmo* del buon mercato in fatto di locomozione. A questo *colmo* sono giunti ieri i nostri *brumisti*, i quali, veduto che gli *omnibus* si vanno estendendo alle principali vie della città, hanno pensato di mettersi in concorrenza con essi, addottando la stessa tariffa, vale a dire trasportando la gente da piazza V. E. alla Stazione per 10 centesimi a testa. Molti ieri si son dati il lusso di questa trottata *a un prezzo mai più praticato*. Oggi sentiamo che i brumisti che si dimostrarono così *discreti* sono stati chiamati al Municipio.

Fra i titoli pei quali il famigerato malfattore Mec. Domenico (ora arrestato) si raccomanda alla giustizia, c'è anche il furto di due pecore, del costo di 20 lire, da lui commesso in Clauzetto, fin dal 21 giugno decorso, a danno di Brov. Giacomo.

Furti. In S. Pietro al Natisone, nel 14 luglio, dalla sartoria di Cor. Giuseppe furono rubate lire 29.50 ad opera del garzone Tom. Luigi, che fu arrestato.

— La notte dal 20 al 21 luglio, in S. Giovanni di Manzano, venne rubata una quantità di granoturco per un valore di lire 20, in danno di Po. Giuseppe.

— In Enemonzo, nella notte dal 27 al 28 giugno, ignoti spiccarono ed asportarono tre pezze di lardo del costo di lire 18 dalla cantina di Tos. Francesco.

Arresto. In Barcis nel 27 luglio venne arrestato in seguito a mandato di cattura Fist. Luigi imputato di furto a danno di De Co. Antonio.

Costituito in arresto. In Aviano si costituiva ai R. R. Carabinieri nel 27 luglio u. s. Pat. Domenico, imputato di ferimento in persona di Zam. Vincenzo.

Il pregiudicato Periss. Michele venne, in seguito a mandato di cattura, arrestato ier l'altro in Udine.

La cometa Schaeberle. Il direttore del R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano scrive che questa cometa si va avvicinando tanto al sole che alla terra, e passerà al perielio verso la metà di agosto. In conseguenza lo splendore della cometa va crescendo, ed ora è già visibile ad occhio nudo prima dell'alba, cioè fra le 2 e le 3 antimeridiane, e presenta l'aspetto di semplice nebulosa in causa del poco sviluppo della coda. Il moto apparente della cometa si conserva lento, aumentandosi la sua ascensione retta e declinazione di mezzo grado per giorno.

Agli sposi Giovanni e Fulvia **Barbassetti** *in morte del loro* **Curio**

Dov'è il vostro Curio?

Crudel morbo, che fura i migliori, ieri ve lo rapiva, per lasciarvi immersi nel più profondo cordoglio.

Tergete le lacrime, sconsolati Genitori, e pensate che il vostro primogenito non è morto, ma dalle celesti sfere vi guarda, intercede lenimento all'acerbo vostro dolore e vi benedice.

OLIVIERO PERTOLDI.

FATTI VARII

La popolazione di Grado. La città di Grado conta, giusta l'ultima anagrafe, 339 case, delle quali 319 sono abitate e 20 disabitate. La popolazione presente, tanto indigena che forestiera, ascende a 3015: dei quali 1537 maschi e 1478 femmine; 3014 cattolici romani ed 1 evangelico di confessione augustana. La popolazione, dietro il grado di coltura, presenta le seguenti cifre: 436 maschi e 291 femmine sanno leggere soltanto e 1025 maschi e 1092 femmine sono illetterati. Gl'indigeni assenti sono 155. Gli esteri presenti sommano a 114, cioè 51 maschi e 63 femmine. La popolazione presente pertinente a Grado ascende a 2996, dei quali 15 parlano il tedesco, 1 lo sloveno e 2980 l'italiano.

Congresso letterario internazionale. Un avvenimento letterario, di molta importanza, si sta preparando nella capitale dell'Impero austriaco. Dal 19 al 24 settembre di quest'anno l'*Association littéraire internationale*, che ha sede a Parigi ed il di cui presidente d'onore è Victor Hugo, terrà il suo Congresso a Vienna.

Questa Associazione che ha tenuto finora i suoi Congressi a Parigi, Londra e Lisbona, è stata fondata nell'anno 1878, ed ha lo scopo di stabilire i diritti della proprietà letteraria e di invitare i Corpi legislativi dei rispettivi Stati a proteggerli.

Un altro còmpito dell'Associazione consiste nel tener viva la solidarietà nelle tendenze letterarie delle diverse nazioni.

L'Associazione viennese dei giornalisti e cultori di belle lettere, *Concordia*, si occupa già di stabilire un programma di feste per accogliere degnamente gli illustri ospiti.

Si crede che dei letterati francesi interverrà al Congresso Emilio Augier, vicepresidente dell'Associazione internazionale. Dei tedeschi si conta su Paolo Heyse, nome ben noto e caro all'Italia, su Spielhagen e Storm. Speriamo che anche l'Italia sia degnamente rappresentata a questa festa letteraria.

L'età della terra è calcolata da alcuni a 500,000,000 d'anni, da altri a 100,000,000, e da altri ancora, fra cui il duca d'Argyll, a soli 100,000,000. Nessuno ne calcola l'età in un nunumero minore, sapendo attraverso a quali cataclismi dovette passare. Altri pianeti subiscono le stesse trasformazioni. La ragione per la quale altri pianeti differiscono tanto dalla terra si è che essi sono più o meno avanzati di lei nella durata della loro esistenza.

La terra si deve raffreddare. Newton scoprì, benchè non potesse dirne la ragione, che la terra perderebbe a poco a poco tutta l'umidità e diventerebbe perfettamente asciutta. Da quell'epoca fu trovato che Newton aveva ragione.

Nel raffreddarsi, la terra diventerà porosa, e vi si formeranno nell'interno grandi cavità, che assorbiranno l'acqua. Credesi che tale processo abbia già incominciato a funzionare, inquantochè è provato che l'acqua diminuisce annualmente in proporzione dello spessore di un foglio di carta all'anno, il che, continuando per 60,000,000

nni la farebbe sprofondare ad un miglio al otto del livello attuale, e ne farebbero sparire ni traccia, lasciando perfettamente secca la rra in poco più di 15,000,000 di anni. Che sa beveranno i posteri?

L'uomo può volare. Il *Golos* scrive di er trovato nel *Dniewnich* di Saratoff una cuosa notizia che risolve una delle questioni lla scienza: la possibiltà pratica di volare. Il ornale è troppo serio per poter supporre uno erzo di questo genere, giudicando anche dal me dell'inventore.

Ecco la notizia: L'anno che è terminato si è o celebre per la importantissima invenzione l candidato nelle scienze matematiche delniversità di Kieff, nativo di Saratoff, signor Juvenalieff. Egli ha composto un apparecchio e, messo in moto dalla sola forza muscolare ll'uomo, rende possibile il volare per l'aria in alunque direzione. In tal guisa è sciolto un oblema, dinanzi al cui significato impallidiono tutte le invenzioni del decimonono secolo. 'Accademia delle scienze, a cui Juvenalieff esentò il modello del suo apparecchio, con la scrizione del metodo di servirsene, avendo rinosciuto tutta l'importanza di questa invenone ha concesso all'inventore la privativa. edremo!

Materie coloranti venefiche. Stante i ravi accidenti che si ebbero a deplorare grazie l'uso di sostanze venefiche adoperate per colore liquori, dolciumi, paste, pastiglie, confetti e nditi, nonchè le carte che servono ad avvolere molte sostanze alimentari, il Comitato conltivo d'igiene pubblica in Francia, a richiesta el ministro di agricoltura e del commercio, mpilò una nomenclatura precisa e completa elle sostanze nocive che non si possono adopeare per colorire quei prodotti.

Lo Stabilimento musicale Ricordi a pubblicato dal 1808 al 1881, 47,000 opere usicali di 2500 autori diversi! La Casa Ricordi a 450 spartiti autografi di maestri italiani e ranieri, e soltanto nel corso dell'anno 1880 ha ampato — una guggiola! — 50 milioni di paine di musica!

CORRIERE DEL MATTINO

L'*Agenzia Havas* e gli altri organi officiosi del governo francese mettono tanto impegno nello spacciare notizie che non permettono al pubblico di formarsi un criterio esatto sulle condizioni di Tunisi, che non sarà inutile il riportare la seguente corrispondenza tunisina della *Patrie*, corrispondenza che ha fatto in Francia iva impressione perchè mette a nudo la vera ondizione di quel paese. Ecco ciò che scrive el corrispondente:

«Contrariamente alle notizie ufficiali od uffiiose, la festa nazionale francese del 14 non è tata brillante in questa città; nessun ufficiale i fece vedere, nessuna musica militare suonò: accampamento francese era consegnato. Poca ente la sera al ricevimento del signor Roustan, ssai scontento. Egli ebbe una discussione vivace on uno degli intraprenditori della ferrovia ed n ex-medico della compagnia, che gli hanno irette delle parole severe intorno alla missione i Mustafà a Parigi.

«I Krumiri cominciano a riapparire; essi hanno entata una punta sul territorio algerino. La Mohamedia, antica residenza del Bey, a quattro eghe da Tunisi, fu attaccata il 16 da un gruppo i Arabi a cavallo; le tenute circostanti, di cui na apparteneva al sig. Traveno, fratello di maama Elias, furono saccheggiate, e si rubarono 1500 cammelli a quell'infelice Bey, che piange patisce d'infantilismo senile. Si mandarono dietro agli arditi rubatori 500 uomini del campo i Manuba e furono fatti venire dei rinforzi da Gardimau, ma gli Arabi avevano avuto il tempo i allontanarsi colla loro preda.

«Comincia adesso appena la vera guerra. Tunisi a potuto sottomettersi alla dominazione francese, ma non è così delle altre città del beilicato: ciò che è accaduto a Sfax si rinnoverà dappertutto. I centri del litorale saranno annienati, e l'importante commercio che si fa con Marsiglia in olii, pelli, cera, ecc., sarà distrutto. Buon numero de' nostri connazionali di Tunisi e di Marsiglia andranno in rovina. Si parla della prossima occupazione dei Luoghi Santi, cioè Kairuan ed Em Sekem. E' da queste due città che partono gli eccitamenti alla guerra santa: è là che la lotta sarà terribile, accanita, sanguinosa, senza pietà.

«Noi avremo a combattere tutte le tribù del beilicato e siamo nel momento dei massimi calori ed alla vigilia del Ramazan! Si avrà pur troppo l'occasione di conoscere l'estensione del fallo commesso con questa impolitica e malaugurata spedizione tunisina».

— Roma 1. Vista l'importanza del confine, gli uffici postali di Modane, Chiasso ed Ala, vennero elevati alla prima classe.

Lo stipendio degli ispettori scolastici fu portato a l. 2000.

E' imminente un movimento nel personale dei provveditori degli studi.

Assicurasi che l'ammiragliato delibererà domani sul tipo delle nuove navi.

Il Comitato per raccogliere soccorsi a favore delle famiglie povere delle guardie mobili si adunerà domani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington 31. Il *New-York Herald* pubblica una lettera di Hartmann che narra il complotto per l'assassinio di Alessandro II, mediante l'esplosione d'una mina sulla ferrovia di Mosca.

Vienna 31. E' giunto il re di Danimarca, ed è ripartito per Gmunden.

Washington 31. I medici sono unanimi nel dichiarare che la palla che colpì Garfield giace nell'addome; finora nessun inconveniente; può divenire incistica cessando completamente di essere inquietante. In ogni caso i medici esprimono fiducia nel perfetto ristabilimento di Garfield.

Vienna 31. Furono celebrati nel castello di Ebenthal i funerali del principe di Coburgo. Vi assistevano gli arciduchi, i principi di Orleans, e i ministri del Belgio e di Portogallo.

Tunisi 31. L'intera squadra francese del Mediterraneo trovasi alla Goletta.

Parigi 31. Una lettera del principe Napoleone al Comitato elettorale bonapartista chiede la revisione della costituzione.

Dublino 1. Swanton, proprietario della contea di Cork, fu ucciso con una fucilata, come già il figlio suo.

Londra 31. Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria che fu firmata il 30 luglio la convenzione coi Boeri. Il *Times* dice, che il luogotenente di Ayoub occupò Candahar. Il *Morning Post* annunzia che la Porta prepara una nota su Tripoli: svolgendo gli avvenimenti della Tunisia dimostrerà i pericoli per le provincie turche, e la necessità di provvedimenti immediati onde assicurare l'ordine e la tranquillità. La Porta deve mantenere l'integrità dell'impero e gli interessi degli europei a Tripoli; non indietreggierà davanti al dovere; ma protesta contro l'interpretazione erronea delle sue intenzioni.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. Stamane alle ore 10 adunossi al palazzo della Consulta la conferenza per trattati di commercio colla Francia. Presiedeva Mancini. Assistevano, per la Francia, Noailles e Amè, per l'Italia Magliani, Berti e Ellena; vi erano pure Malvano e Peiroleri, Reverseaux primo segretario dell'ambasciata di Francia, Incisa segretario di Legazione. Mancini aprì la conferenza determinando con grande chiarezza l'indole, lo scopo, la importanza dei negoziati, facendo una dichiarazione schiettamente amichevole, cui Noailles rispose. Domani seduta.

Ancona 1. La commissione d'inchiesta senti Ferdiani sindaco, Genesi vice-presidente della Camera di commercio, Torri, Capitani, Pascelli e Vecchini. De Bosis, e Serafini presentarono memorie della Camera di commercio. Gabrieli, Novelli, Martellini lamentaronsi in generale degli aggravi fissati. Le opinioni furono favorevoli ai premii per le costruzioni; la navigazione della marina a vela ebbe propugnatori. La commissione terrà seduta domani a Rimini, posdomani a Venezia. Il Municipio offrì un pranzo.

Roma 1. Il Concistoro fu differito a giovedì o venerdì causa una lieve indisposizione del papa.

Costantinopoli 1. Durante l'udienza privata di ieri, il Sultano tenne un lungo colloquio amichevole con Montholon, locchè dà prova del perfetto accordo che regna attualmente fra la Turchia e la Francia.

Budapest 1. Un terribile incendio si manifestò nel villaggio di Tojes presso Hradisch durante le divine funzioni, mentre la maggior parte della popolazione si trovava in chiesa. L'incendio distrusse 30 case ed altrettanti fienili contenenti messi campestri. Sono a deplorarsi due vittime umane e 10 gravi lesioni. Pare che l'incendio sia stato appiccato per opera di alcuni fanciulli.

Berlino 1. Il re Kalakaua si recherà giovedì a Vienna.

La *National Zeitung*, parlando dell' imminente incontro degli imperatori di Germania e d'Austria, afferma che, continuando in Austria le attuali condizioni politiche interne con spiccate tendenze slavofile, non sarà possibile che duri a lungo l'alleanza austro-germanica.

Monaco 1. Ieri sera ebbe luogo la solenne chiusura del tiro federale germanico con una festa brillante sul Campo Bavaria.

Parigi 1. Notizie attendibili annunciano che il tifo decima le truppe francesi nell'Algeria meridionale. È ormai accertato che lo stato sanitario del corpo di spedizione francese è pessimo e tale da destare serie apprensioni.

Dinanzi la Goletta trovansi ora ancorati 13 legni di guerra francesi. La popolazione si è tranquillata.

Londra 1. Il *Times* annunzia che le conferenze pel trattato commerciale proseguiranno, il 22 corr., a Parigi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 30 luglio.* Il mercato si chiuse con pochi affari in grano a causa delle alte pretese dei detentori, cui i compratori non vogliono assoggettarsi; la meliga è molto offerta con un ribasso di cent. 50 al quintale, le vendite sono molte stentate; la segala è poco offerta e discretamente domandata, i prezzi continuano sostenuti; l'avena ed il riso mantengonsi stazionari.

Sete. *Torino 30 luglio.* Piccoli affari a prezzi stazionari per bisogni immediati di qualche fabbricante. Nei bassi prodotti continua l'attività, ma si stenta ad ottenere rialzo. Nel Bollettino Ufficiale sono quotati i seguenti prezzi, cioè:

L. 58 per greggia altre provincie 10[12 1° ordine - L. 67.50 per organzino T. L. Piemonte 27[29 *extra*. L. 13 per Strusa Piemonte primo ordine.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 agosto

Effetti pubblici ed industriali; Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 89.43 a 89 58; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91 60 a 91.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.85 a 123.25 Francia, 3 1[2 da 100.70 a 100.90; Londra; 3, da 25.27 a 25.35; Svizzera 4 1[2, da 100.60 a 100.75, Vienna e Trieste, 4, da 216 75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.22 a 20.24; Bancanote austriache da 217 — a 217.50, Fiorini austriaci d'argento da L. 217 — a 2.17 50.

PARIGI 1 agosto

Rend. franc. 3 0[0, 84.95; id. 5 0[0, 117 87; — Italiano 5 0[0; 90 25 Az. ferrovie lom.-venete —.—; id. Romane 142.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.19 1[2 id. Italia 1 [— Cons. Ingl. — — [— —; Lotti 16.3).

LONDRA 30 luglio

Cons. Inglese 101 1[4; a —.—; Rend. ital. 89 3[4 a —.— Spagn. 27 1[4 a —.— Rend. turca 16 1[4 a —.—

BERLINO 1 agosto

Austriache 617.—; Lombarde 224 50 Mobiliare 642.— Rendita ital. 91.50.[—

TRIESTE 1 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.52 [	5.53 [—
Da 20 franchi	"	9.31 1[2	9.32 1[2
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.20 [—	57 35 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46 05 [—	46.15 [—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Comunicato.

Il *reporter* della *Patria del Friuli* va a picchiare a tutte le porte e raccoglie per le strade qualche chiacchera fangosa da soddisfare alla sua *cronaca obbligata*. E' bello poi il modo che le *butta* davanti ai suoi più o meno creduli lettori per frumento secco. Ci riportiamo al famoso articoletto inserto nel numero di sabato 30 luglio del suddetto periodico che nomincia: «*Un diverbio è ieri avvenuto*». Volemmo informarci da persone fededegne del come stava la cosa, avendoci fatta grande impressione nella forma che veniva raccontata.

Anzitutto non merita di essere chiamata «*una di quelle povere bigatis*» colei che non lavora come si deve e che, alle giuste redarguizioni di chi è a sorvegliare il lavoro, risponde con parole tutt'altro che rispettose, mentre veniva ammonita, come ci si dice che vengono ammonite all'uopo tutte le filatrici e con parole che si addicono a persona educata e civile qual'è la direttrice di cui è fatta in tale articolo menzione.

La *novella* si chiude: «Si avventò contro colei che l'aveva senza necessità offesa». Esclusa assolutamente l'idea che *ammonire* nel modo suddetto voglia dire *offendere*, ci pare che vi sia in un caso simile tutta la necessità dell'ammonizione. Quanto all'*avventarsi contro*,.... ci diede l'idea di quegli spettacoli assolutamente barbari usati ancora in Ispagna di tori e di cavalli «*accorrenti, scalpitanti*» negli anfiteatri. Quella povera *bigate* avrebbe avuta l'intenzione di *avventarsi* ed anzi cominciava già con parole che non ci vennero neppur riportate, tanto erano *anti-parlamentari*, ma fu cacciata in tempo dalle scale ed espulsa dallo Stabilimento.

Udine, 1 agosto 1881

Molti amici.. del vero.

Dichiarazione.

Il sottoscritto negoziante in granaglie di S. Daniele porta a pubblica cognizione che, esso tratta affari direttamente, ed esclusivamente da se medesimo, senza l'intervento dei propri figli, i quali si spacciano suoi incaricati, e che esso da oggi in avanti *non riconoscerà per valido contratto, prestanza di numerario successa, se non munita della propria firma.*

S. Daniele del Friuli 27 luglio 1881

Corelli Daniele di Giacomo.

Il Morbo emorroidario è il più incomodo che vi sia. Ora siccome dipende dai vasi venosi, che hanno origine dal fegato, non solo arreca il più grave malessere, ma un ipocondria, un'afflizione, una gravità generale che opprime e toglie la vivacità e l'attività della vita. Non sempre si riesce a combatterlo coi mezzi terapeutici più ricercati, e talora anche coll'empirismo, poichè si fa guerra ai sintomi, e non si viene a vincere la causa sempre continua e persistente. E qual'è la causa di tutto ciò? L'erpetismo! Il sangue dell'erpetico è poco fluido, perchè non viene raffinato è depurato da un'efficace ematosi; comunque sia peraltro, la Pariglina distrugge il primo ed avvalora il secondo. Rimedio quindi utilissimo è certamente lo Sciroppo di Pariglina composto e preparato dal dottore Mazzolini di Roma, il quale agisce dolcemente, depurando la crasi sanguigna, e con un'azione omogenea si diffonde in tutti i tessuti dell'organismo.

N. 307 3 pubb.

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso d'asta

per vendita legno morello.

Essendosi oggi presentata un'offerta di miglioramento del 20° sul prezzo di provvisoria delibera dei lotti 1° e 4° di legno morello rovere di questo bosco comunale Brussa, di complessivi passi n. 112 1[2, viene fissato il giorno 4 agosto p. v., alle ore 9 ant. pel definitivo esperimento d'asta, onde ottenere un ulteriore aumento sull'ultimo prezzo esibito di lire 1071 al passo, e nel giorno medesimo, alle ore 12 meridiane, scadrà il tempo utile (fatali) per migliorare almeno del cinque per cento il prezzo di lire 10.20 pel 2° lotto e quello di lire 10.10 pegli altri 12 lotti, di passa n. 50 circa per ciascuno, pei quali prezzi vennero oggi aggiudicati in via provvisoria. Le condizioni sono indicate nei precedenti avvisi 9 e 21 corr. e viene ricordata quella di cautare ciascuna offerta col deposito di lire 100 per lotto.

Palazzolo, 28 luglio 1881.

Per il Sindaco, **A. Zuliani**

Il Segretario, *G. Pinzani.*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 25 al 30 luglio

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
	all'ingrosso										
all'Ettolitro	Frumento										
	Granoturco					14	20	13	—	13	61
	Segala					13	75	13	—	13	38
	Avena										
	Saraceno										
	Sorgorosso										
	Miglio										
	Mistura										
	Spelta										
	Orzo da pillare										
	Orzo pillato										
	Lenticchie										
	Fagiuoli alpigiani										
	Fagiuoli di pianura					18	50	15	—	16	50
	Lupini										
	Castagne										
	Riso I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04		
	Riso II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84		
	Vino di Provincia	77	50	47	50	70	—	40	—		
	Vino di altre provenienze	52	50	37	50	45	—	30	—		
	Acquavite	88	—	84	—	76	—	72	—		
	Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—		
	Olio d'Oliva I qualità	160	—	145	—	152	80	137	80		
	Olio d'Oliva II qualità	115	—	95	—	107	80	87	80		
	Ravizzone in seme										
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23		
al Quintale	Crusca	15	—			14	60				
	Fieno vecchio										
	Fieno nuovo	5	30	3	70	4	60	3	—		
	Paglia da foraggio										
	Paglia da lettiera	3	70	3	40	3	40	3	10		
	Legna da fuoco forte	2	30	1	80	2	04	1	54		
	Legna id. dolce										
	Carbone forte	6	80	6	40	6	20	5	80		
	Coke					6	—	4	50		
	Carne di Bue a peso vivo					70	—				
	Carne di Vacca a peso vivo					64	—				
	Carne di Vitello a peso vivo										
	Carne di Porco a peso vivo										
	al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10		
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	80	1	50	1	70	1	40		
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18		
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10		
	Carne di Pecora	1	10			1	06				
	Carne di Montone	1	10			1	06				
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17		
	Carne di Agnello										
	Carne di Porco fresca										
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80		
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—		
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70		
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90		
	Formaggio Lodigiano	4	—			3	90				
	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17		
	Lardo fresco senza sale										
	Lardo salato	2	20			1	95				
	Farina di frumento I qualità		75		70		73		68		
	Farina di frumento II qualità		52		50		50		48		
	id. di granoturco		24		20		23		19		
	Pane I qualità		51		48		49		46		
	Pane II id.		40				38				
	Pane misto		28				26				
	Paste I qualità		78		70		76		68		
	Paste II id.		52				54				
	Pomi di terra nuovi						10				
	Candele di sego	1	90			1	86				
	Candele steariche	2	40	2	30	2	30	2	20		
	Lino Cremonese fino					4	—	2	50		
	Lino Bresciano					3	—	2	80		
	Canape pettinato					2	10	1	55		
	Stoppa					1	30	—	90		
a dozzina	Uova						66		60		
al 100	Formelle di scorza					2	10	2	—		

Osservazioni

NOTIZIE SUI MERCATI

Grani. — In generale questa settiman[illegible] ebbimo un notevole risveglio nei nostri mercati.

Ad eccezione di quello di martedì che [illegible] regola è sempre il meno frequentato, i mercat[illegible] del 28 e 30 presentarono un aspetto più ras[illegible]curante per la ripresa degli affari, tanto d[illegible] lato della speculazione che per le provvist[illegible] necessarie all'ordinario consumo.

Il frumento ebbe transazioni attive co[illegible] prezzi in rialzo, e si quotò dalle lire 17.— alle 19.50 corrispondenti dalle lire 22.51 all[illegible] 25.82 per quintale, con un aumento quind[illegible] in confronto dell'ottava precedente di l. 1.— e 2.— per ettolitro e l. 1.33 e 2.65 per quin[illegible]tale, la qual differenza in più sarebbe compensata però da una maggior rendita de[illegible] grano che si è sempre più stagionato.

Le benefiche pioggie cadute qua e là ultimamente si spera arresteranno l'incipient[illegible] rialzo del granoturco ed abbiamo fede che i[illegible] prossimo raccolto se non sarà abbondante no[illegible] fallirà in modo da allontanare il pericolo d[illegible] rincaro negli altri cereali di prima necessità.

Foraggi. — Mercati deboli, con prezzi quasi stazionarii.

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	90	1	40	1	[illegible]
id. »	1	50	1	30	—	[illegible]
IIª id. »	1	40	1	30	1	[illegible]

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al Kil. L.	1	[illegible]
Idem » »	1	[illegible]
Quarti di dietro » »	1	[illegible]
Idem » »	1	[illegible]
Idem » »	1	[illegible]

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.